



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Il Segretario Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119

COMUNICATO STAMPA

“Il primo accordo sindacale dell’era Draghi delude le aspettative di discontinuità, novità e rilancio attese dai lavoratori della Banca d’Italia”

La Fabi si è rifiutata di sottoscrivere l’accordo, siglato questa mattina dalle altre Organizzazioni Sindacali, che chiude in maniera insoddisfacente l’annosa trattativa 2002-05.

Le acquisizioni economiche rivenienti dall’accordo in questione sarebbero state ottenute comunque, poiché l’adeguamento degli stipendi al TIP e al TIR è previsto dalla legge sulla concertazione del 1993. Nessun aumento di salario, invece, è stato ottenuto per il periodo 2002-05: l’aumento strutturale dell’ 1% ottenuto con l’accordo avrà, infatti, decorrenza solo dal 1° gennaio 2006, al contrario di quanto richiesto dalla FABI, vale a dire con la previsione di retroattività al 1° gennaio 2002. Alla Delegazione della Banca, che in modo assurdo ha qualificato ogni concessione economica retroattiva come impossibile, la FABI ha controbattuto che un simile riconoscimento è stato, anche negli ultimi giorni, concesso ad alcune categorie di dipendenti pubblici.

Totalmente assenti sono state le risposte della Delegazione della Banca alle principali richieste della FABI che prevedevano, in particolare, la riforma delle carriere, assente dalla Banca d’Italia da oltre venti anni e sulla quale, nel mese scorso, i lavoratori avevano espresso la loro sensibilità con la sottoscrizione di un appello rivolto allo stesso Governatore.

La scadente qualità dell’accordo trova le sue radici nella mancata discontinuità nella gestione della Banca rispetto all’era Fazio, reclamata a gran voce dalla FABI: tre dei quattro elementi del Direttorio sono rimasti gli stessi; il varo del nuovo statuto, ignoto persino nelle sue caratteristiche salienti, è stato rinviato; il codice etico, subito annunciato dal nuovo Governatore al suo insediamento, è tuttora assente.

Sintomatica è la presenza, ancora oggi, di Antonio Fazio negli uffici di Villa Huffer.

Angelo Maranesi
Segretario Coordinatore FABI Banca d’Italia

Roma, 27 aprile 2006